



O.N.L.U.S. DAL 1991

ASSOCIAZIONE **DOWN** Friuli Venezia Giulia

SEZIONE DI PORDENONE

31/12/2015

Bilancio:

Consuntivo 2015

Preventivo 2016

Utilizzo delle risorse

Relazione del Presidente



SEZIONE DI PORDENONE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

DELL'ASSOCIAZIONE DOWN FRIULI VENEZIA GIULIA SEZIONE DI PORDENONE

Il 4 marzo 2013 si è **costituita l'associazione Down Friuli Venezia Giulia Sezione di Pordenone**, sorta per affiancare la Fondazione Down Friuli Venezia Giulia (nata dalla trasformazione omogenea della omonima associazione) nell'elaborare progetti educativi, per sostenere ed accompagnare le famiglie e raccoglierne i bisogni, per creare momenti di formazione e di conoscenza reciproca, per collaborare con le Istituzioni pubbliche e private nella realizzazione del progetto individuale di vita fin dalla nascita di una persona con sindrome di Down.



O.N.L.U.S. DAL 1991
ASSOCIAZIONE DOWN
Friuli Venezia Giulia
SEZIONE DI PORDENONE

Presidente: Maria Grazia Del Ben

Chi siamo

L'Associazione Down Friuli Venezia Giulia Onlus Sezione di Pordenone è una associazione di genitori, di tutori e di persone con sindrome di Down o trisomia 21.

L'associazione non ha fini di lucro e vuole essere un punto di riferimento per le famiglie, per gli operatori socio-sanitari e per tutti coloro che sono interessati alla sindrome di Down. Possono associarsi tutti i cittadini che si riconoscono nelle finalità.

Sede

Sede Sociale in Via L. Sturzo n° 8
Cap. 33170 Pordenone.

TEL: 335.5313872

Codice fiscale: 91085590932

Recapito di posta elettronica
E-mail: segreteria@downfvg.it

Recapito.PEC:
assdownpn@pcert.postecert.it

Sito: www.downfvg.it

Sito Facebook:
Amici della
"Casa al Sole"



Soci:

Famiglie Associate: n°48
Volontari assicurati: n°14

Costituzione

L'Associazione si è legalmente costituita a Pordenone in Via Don Luigi Sturzo n. 8 il 04.03.2013.

Registrato AdE PN- il 07.03.2013
n° 1997 Mod. 3.

Iscritta al n. 1451 del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontario con decreto n. 86/VOL del 17/10/2013

Che cos'è la sindrome di Down

La sindrome di Down è una condizione genetica caratterizzata dalla presenza di un cromosoma in più nelle cellule: invece di 46 ne sono presenti 47.

Questo provoca una disabilità caratterizzata da un variabile grado di ritardo nello sviluppo mentale, fisico e motorio del bambino/a.

Si chiama così perché riprende il nome del dott. Langdon Down, che per primo nel 1866 riconobbe questa sindrome e ne identificò le principali caratteristiche.

Carattere associativo art. 3

L'Associazione Down Friuli Venezia Giulia Sezione di Pordenone è organizzazione estranea ad ogni attività politico – partitica, religiosa e razziale, non ha fini di lucro, intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed è fondata sulla partecipazione attiva e volontaria dei suoi aderenti. Opera principalmente nel territorio della repubblica Italiana.



Finalità art. 4

Operare a favore delle persone con sindrome di Down attraverso interventi che concorrano, nell'ambito della co-progettazione, al sostegno del "sistema integrato" di interventi e servizi sociali con finalità di protezione delle persone prive in tutto di autonomia nonché misure di solidarietà sociale rivolte alle loro famiglie;

-dare ai familiari, ad iniziare dalla fase più critica della nascita di un bambino con sindrome di Down, sostegno psicologico, informazioni corrette, e appoggi pratici, occasioni di incontro e di scambio di informazioni ed esperienze;

-ottenere il miglior inserimento della persona con sindrome di Down nelle strutture scolastiche, nelle attività lavorative e del tempo libero;

-affrontare i problemi delle persone adulte e quelli legati alla possibilità di una vita autonoma;

-contribuire allo studio, alla ricerca scientifica, alla sperimentazione, all'informazione sulla sindrome, sulle cause che la provocano, sui problemi e sulle conseguenze che essa comporta nei suoi diversi aspetti sociali, psicologici, giuridici, sanitari, assistenziali, previdenziali, economici e morali;

-sensibilizzare la pubblica opinione mediante la divulgazione di una corretta informazione scientifica sulla natura e sulle possibilità di prevenzione, di diagnosi precoce, di terapia della sindrome;

-offrire agli organi legislativi e di governo Statali, Regionali e Locali una responsabile collaborazione nell'applicazione delle norme vigenti, nella formazione di piani e programmi, nello studio di nuovi provvedimenti, esplicando, ove occorra, opera di persuasione, stimolo e pressione; collaborare con associazioni, centri ed altre istituzioni che operano a favore delle persone disabili, al fine di studiare ed attuare azioni comuni nell'interesse delle persone Down;

-contribuire alla formazione, preparazione ed aggiornamento degli operatori socio-assistenziali e della sanità, di quelli scolastici e parascolastici;

-promozione e formazione delle figure degli amministratori di sostegno e dei tutori, che vengono nominati dall'Autorità giudiziaria;

-promuovere la parità di trattamento, la tutela dei diritti e il contrasto a fenomeni di discriminazione attuali nei confronti di persone con sindrome di Down, in applicazione alle convenzioni ONU e alle leggi nazionali e locali;
-reperire i fondi occorrenti al perseguimento degli scopi di cui al presente statuto, anche convenzionandosi con enti pubblici e privati o mediante pubbliche sottoscrizioni.

2. E' fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra esposte.

3. L'Associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche ed integrazioni.



Sede sociale e Operativa

Uffici Associazione Down F.V.G. sez. Pordenone in Via L. Sturzo 8 -

Stanze: Riunione

Stanze: Incontri - Segreteria



**APERTURA POMERIDIANA DELLA SEDE OGNI MARTEDI'
DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 16.00**

COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI SONO:

Presidente: *Maria Grazia Del Ben.*

Consiglio Direttivo

Vice presidente: *Mimma D'Andrea.*

Segretarie: *Michela Cesarin - Anna Vaccher.*

Consiglieri: *Annadele Poletto - Mario Dal Passo - Francesco Corrado - Hani Boktor - Maria Luisa Montico - Marilena Zugno - Silvia Segatti - Katty Marson - Giovanna Favret - Stefano Santarossa.*

Revisori dei Conti: *Maura dott.ssa Chiarot.*

Organico dei referenti per i progetti:

Progetti: "Caterina" e "Kevin": *_ Silvia Segatti - Michela Cesarin - Hani Boktor.*

Progetto Autonomia: *_____ Mimma D'Andrea - Maria Grazia Del Ben.*

Progetto Autonomia Abitativa: *_____ Maria Luisa Montico - Marilena Zugno.*

Coordinatore Sport - Tempo Libero: *_____ Giovanna Favret.*

Rappresentante nel GLIP e Scuola: *_____ Maria Grazia Del Ben.*

Aspetti legislativi - Fiscali - Previdenza: *_____ Mario Dal Passo.*

Riunioni del Consiglio Direttivo

Nel corso del 2015 il Consiglio Direttivo si è riunito otto volte:

15/Gennaio - 04/Marzo - 20/Marzo (assemblea) - 01/Aprile

24/Aprile - 05/Giugno - 20/Novembre - 30/Novembre.

Altre date: **13- Giugno** incontro tra famiglie associazione.

Presenti negli uffici (segretarie; Presidente; ecc) il martedì dalle ore 14,00 alle 16,00

**Le riunioni del Consiglio Direttivo sono aperte a tutti i soci.
Chi fosse interessato a partecipare per dare il proprio contributo in
idee e azioni è pregato di contattare il Presidente o la segretaria.**

SOVVENZIONI

Le provenienze di contributi liberali dell'Asso.ne sono costituite da:

Le fonti di finanziamento dell'Associazione nel 2015

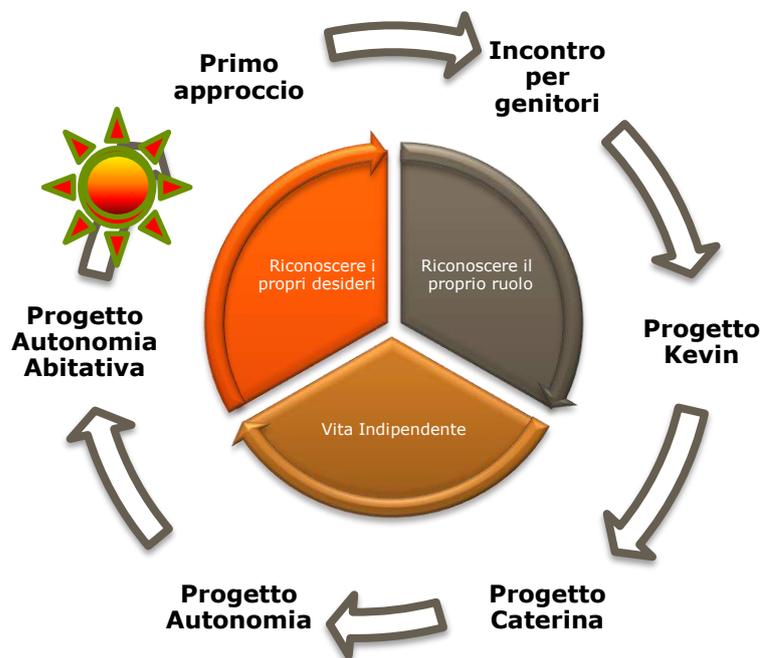
Quote associative.
Contributi di liberalità da soci.
Contributi di liberalità da non soci.
Contributo Comune di Pordenone (relativo annualità 2014).
Contributo AAS. n°5 – Fondo Etico (saldo annualità 2014
E acconto annualità 2015).
Contributo A.A.S. n° 5.
Proventi giornata nazionale Down.
Contributo del CSV – centro servizi volontariato – per rimborso
assicurazione volontari.

Dal filmato DVD "Casa al Sole"



*QUANDO MI INCONTRI
RISPETTA I MIEI LIMITI E
RICONOSCI LE MIE TANTE
CAPACITA', SARO' IN GRADO DI
SORPRENDERTI.*

LA MISSIONE E I PRINCIPI DI RIFERIMENTO DEI PROGETTI DI VITA PORTATI AVANTI DALLA FONDAZIONE E DALL'ASSOCIAZIONE DOWN FRIULI VENEZIA GIULIA ONLUS "DI UN RAGAZZO/A CON SINDROME DI DOWN NEL SUO PERCORSO DI VITA".



**OBIETTIVO DEI PROGETTI:
Fondazione e Associazione**

- **Primo approccio**
 - **Incontri per genitori**
 - **Progetto: Kevin**
- Rivolto alle famiglie
-
- **Progetto: Caterina il tutor familiare**
- Rivolto ai bambini/ragazzi in età prescolare/scolare
-
- **Progetto: Assieme protagonisti nel tempo libero e del territorio.**
- Ragazzi/e 18 anni >>
-
- **Progetto: Percorsi di Autonomia. Gestiti dalla Fondazione**
- Ragazzi/e 18/26 anni
-
- **Progetto: Autonomia Abitativa: "Casa al Sole" e "Case Satellite" Gestiti dalla Fondazione**
- Età da 25 anni >>

RELAZIONE ATTIVITA' 2015

PRIMO APPROCCIO

L'associazione ha collaborato con le aree nascita della provincia di Pordenone e con la Neuropsichiatria infantile dell'AAS. n°5, Friuli Occidentale, per dare alle famiglie

un aiuto tempestivo fornendo informazioni, consigli e sostegno quando nasce un bambino con sindrome di Down, su richiesta della famiglia stessa.

4-5 Nuove famiglie hanno contattato l'Associazione e stanno mantenendo rapporti con singole famiglie.

INCONTRI PER GENITORI

Il 20 marzo è stata effettuata l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del programma e del bilancio. *"Bilancio 2014"*

Nel corso dell'anno sono stati fatti incontri sia per tutte le famiglie che per gruppi di genitori che aderiscono ai Progetti "Caterina-tutor familiare" e Progetto "Kevin".

PROGETTO KEVIN

Il progetto, nato in seguito al triste evento della scomparsa improvvisa di Kevin Braido (ragazzo 14 enne con sindrome di Down), è proseguito anche nel 2015 con l'obiettivo di formare i genitori sostenendoli nella loro funzione educativa, valorizzando il loro ruolo e rendendoli consapevoli delle proprie risorse per favorire nei figli lo sviluppo di un pensiero autonomo.



Mia figlia un amore di bambina.

Il progetto "propone percorsi continuativi educativi con i genitori":

- "percorsi continuativi" intesi come sistematicità e costante monitoraggio delle proprie modalità educative;
- "educativi" perché l'attività proposta ai genitori è educativa e non terapeutica e offre supporto ai genitori stessi nel loro ruolo educativo;
- "con" perché l'educazione è per sua natura "con" e non "per" o "sulle" persone.

Sono stati proposti due cicli di tre incontri formativi di gruppo guidati dalla psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Claudia Furlan:

-il primo ciclo tra aprile/maggio sul tema "Regole sì, regole no: come mi regolo con i figli?": un invito a riflettere su cosa significa e perché è utile dire no ai propri figli.

- il secondo ciclo a novembre sul tema "Regole date secondo le regole: se il figlio non le rispetta?" Che aveva come obiettivi:

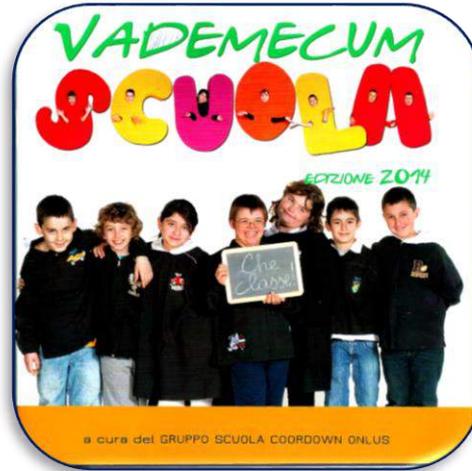
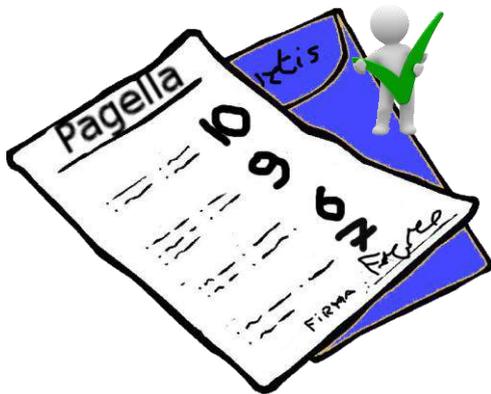
- Conoscersi: "Come reagisco quando non obbedisce?"

- Individuare alcune caratteristiche di interventi adeguati di fronte alle trasgressioni.

Poiché non esiste una risposta universale ai problemi di ognuno l'intento è che ogni genitore possa trovare i propri strumenti di intervento, diversi ma comunque educativi.

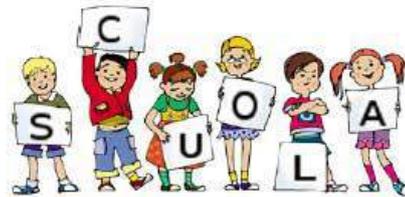
A questi incontri hanno partecipato una media di **10** famiglie per serata.

La psicologa dott.ssa Furlan ha fornito anche, alle famiglie che hanno fatto richiesta, un supporto psicologico individuale.



La dott.ssa Annamaria Franzolini, fino a settembre 2014 referente per l'handicap presso l'Ufficio Scolastico di Pordenone, ha chiesto di poter fare il tirocinio, previsto dal corso di counseling che sta frequentando, presso la nostra Associazione, a cui è sempre stata vicina e per la quale ha sostenuto la realizzazione del progetto Caterina.

Ad inizio 2015 sono stati fatti alcuni incontri di conoscenza e confronto con i referenti dell'associazione, con le tutor e con la dott.ssa Minelli e si è ritenuta valida la sua collaborazione, viste le sue competenze e conoscenze in ambito scolastico.



La dott.ssa Franzolini assieme alle tutor, con supervisione della Minelli, ha lavorato su un progetto che vuole far riflettere i ragazzi delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, ma anche gli insegnanti, sul tema della "diversità", dell'inclusione ed integrazione e, in un secondo momento, favorire e sviluppare il volontariato giovanile.

Il progetto si è realizzato attraverso attività di sensibilizzazione, di informazione e formazione con interventi nelle scuole e nei contesti del tempo libero del territorio svolte dal tutor/consulente educativo familiare e dalla dott.ssa Minelli.

"PROGETTO CATERINA – IL TUTOR FAMILIARE"

Rivolgendosi alle persone nella fascia di età prescolare e scolare, l'Associazione ha attivato nel 2008 il **"PROGETTO CATERINA – IL TUTOR FAMILIARE"**, che si pone l'obiettivo di affiancare la famiglia, la scuola, i servizi nell'elaborare un progetto di vita autentico, basato sulle reali esigenze della persona e della sua famiglia, facilitando la creazione di una rete che metta in relazione fra loro tutti i soggetti coinvolti nel processo di crescita della persona con sindrome di Down.

Il progetto prevede l'aiuto alle famiglie e ai figli, dalla nascita agli ultimi anni della scuola superiore, da parte di un tutor che segue, sia a domicilio che a scuola, il percorso di crescita dei bambini e dei ragazzi, fornendo consulenza pedagogica alle scuole ed aiuto ai genitori per individuare atteggiamenti educativi condivisi, finalizzati al conseguimento dell'autonomia.

Nel progetto sono coinvolte famiglie, scuole, educatori, servizi, eventuali contesti del tempo libero. Esso è stato sviluppato con la supervisione di Grazia Minelli, pedagoga di Bologna e consulente di associazioni per le persone con sindrome di Down e con la presenza nel nostro territorio delle tutor, dott.ssa Francesca Ros e dott.ssa Graziella Pighin, che hanno attuato le linee educative concordate con la pedagoga.



Il programma di lavoro delle tutor, fino a giugno 2015, (data di dimissioni dell'incarico) è stato il seguente:

- Attuazione di un progetto personalizzato per ogni famiglia.
- Osservazioni periodiche in famiglia, scuola, contesti extra-scolastici ed extra-familiari e condivisione di modalità educative e strategiche di facilitazione alla socialità e all'autonomia del pensiero.
- Avvio progetti finalizzati all'integrazione sociale e alla gestione del tempo libero in relazione al progetto presentato tramite il Fondo Etico.

Un gruppo di genitori si è reso disponibile a seguire le fasi operative del progetto, monitorando e verificando il lavoro delle tutor con incontri periodici.



Lo stesso gruppo si è attivato già dal mese di aprile/maggio per trovare sostituti alle educatrici dimissionarie. Ha visionato una quarantina di curricula, contattato una ventina di aspiranti ed effettuato colloqui conoscitivi di lavoro. L'attività di ricerca si è protratta fino al mese di novembre senza un esito positivo.

Nel frattempo (a giugno), è stata contattata la dott.ssa Laura De Biasi, educatrice che lavora nei progetti di Autonomia e Autonomia Abitativa della Fondazione, per seguire un gruppo di 5 ragazzi per attività e iniziative finalizzati all'integrazione sociale e alla gestione del tempo libero nell'ambito del progetto finanziato dall'AAS. n°5 tramite il Fondo Etico. La dott.ssa De Biasi ha accettato di seguire tale progetto, fuori del suo orario di lavoro con la Fondazione. Dato che il suo operato è stato molto apprezzato dalle famiglie, le è stato proposto di ricoprire parzialmente il ruolo di tutor, e così da novembre ha cominciato a conoscere altre famiglie, confrontandosi anche con Minelli, sempre nell'ambito del progetto "fondo etico". A novembre è stata individuata anche un'altra educatrice, che ha dato la sua disponibilità ad assumere il ruolo di tutor ed affiancare la dott.ssa De Biasi nel 2016, al termine del periodo di maternità.

Nel progetto nel corso del 2015 sono state coinvolte circa n. **12** famiglie, scuole, educatori, servizi e contesti del tempo libero.

La dott.ssa Minelli è venuta a Pordenone per effettuare osservazioni nel contesto familiare e scolastico, incontrare i referenti dei Servizi di Neuropsichiatria, per conoscere e per una prima formazione della nuova tutor nonché programmare come realizzare le attività previste nel progetto Caterina per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nei mesi di marzo (dal 3 al 6), maggio (25 e 26), ottobre (15 e 16), novembre (23 e 24) e dicembre (3 e 4).



INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Si sono svolti **incontri periodici tra le famiglie** partecipanti al progetto Caterina -il tutor familiare per confronto, scambio di informazioni e verifica progetto. (25/05 - 01/08 - 03/10 - 29/12).



PROGETTI

All'interno del progetto Caterina sono stati sviluppati, nel corso del 2015, dei "micro - progetti" quali:

- ⇒ 1. Il progetto denominato "**Assieme protagonisti nel tempo libero e nel territorio**", finanziato dall'AAS n° 5 tramite il Fondo Etico. Il progetto era rivolto:
- ai bambini/ragazzi in età pre-scolare e scolare e aveva come obiettivo primario l'inclusione della persona con disabilità intellettiva nel contesto sociale e territoriale.

Altri obiettivi imprescindibili per l'efficacia del progetto e non meno rilevanti erano il potenziamento di diverse abilità (utilizzo dei mezzi pubblici, orientamento nel territorio, organizzazione e promozione di eventi, capacità di relazione, ecc).

Il favorire la collaborazione e la sensibilizzazione all'interno della scuola (o quanto meno della classe) e la promozione di partecipazione da parte delle famiglie dei bambini/ragazzi compagni di classe e la promozione di partecipazione da parte delle famiglie dei bambini/ragazzi compagni di classe.

Durante l'anno il cambiamento delle due educatrici ha influito in parte nella completa realizzazione delle attività/azioni e al totale raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto.

Tuttavia, dopo una prima fase di conoscenza tra il bambino/ragazzo, famiglia ed il nuovo educatore di riferimento, tenuto conto anche del progetto individuale predisposto in precedenza, si è continuato a lavorare sugli obiettivi previsti nel progetto attraverso azioni educative mirate, condivise con la famiglia, volte a riconoscere e rafforzare le diverse abilità e potenzialità, suggerendo strumenti e strategie per il superamento delle problematiche che emergono.

- Ai ragazzi frequentanti la scuola superiore e/o i ragazzi che hanno da poco terminato il percorso scolastico. Gli obiettivi generali, per questo gruppo di destinatari, erano: l'integrazione sociale e la gestione del tempo libero.

Compito specifico del tutor per la realizzazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi è stato l'attivazione e lo sviluppo di percorsi finalizzati all'integrazione sociale e alla gestione del tempo libero atti a favorire la capacità di socializzazione e lo sviluppo di interessi personali nonché migliorare il benessere e la qualità della vita dei ragazzi destinatari del progetto. In particolare i compiti del tutor sono stati:

- il facilitare e l'agevolare la formazione del gruppo composto da tre ragazze e due ragazzi;
- l'accompagnamento nelle uscite (cinema, bowling, piscina, pizza...);
- l'osservazione delle dinamiche individuali e di gruppo;
- il supporto nelle capacità organizzative (utilizzo dei mezzi pubblici, uso dell'orologio, del denaro, del cellulare...);
- la verifica dell'andamento del percorso con il gruppo e con i genitori dei ragazzi inseriti nel progetto.

- ⇒ 2. Il progetto denominato "**Essere diversi è normale**", finanziato dalla Provincia di Pordenone e rivolto a persone con disabilità, famiglie, ragazzi, insegnanti e operatori dei contesti sociali e territoriali. Gli obiettivi principali sono stati:
- favorire la collaborazione e la sensibilizzazione all'interno della scuola;
 - favorire l'integrazione e l'inclusione della persona con disabilità intellettiva nella scuola e nel contesto sociale e territoriale;
 - promuovere e sviluppare il volontariato giovanile. Il progetto si è realizzato attraverso attività di sensibilizzazione, di informazione e formazione nella scuola e nei contesti sociali sul tema della "diversità" ed, in particolare, sul tema dell'integrazione e dell'inclusione delle persone con disabilità intellettiva.

FESTE - CON - LE - FAMIGLIE

Si sono anche organizzati **momenti conviviali** tra famiglie e serate e/o giornate per far conoscere i progetti dell'Associazione Down FVG sez. Pordenone e per raccolta fondi:

FESTA DI PRIMAVERA CASARSA (PN)

Il 12 aprile che ha visto la partecipazione di circa **150** persone tra famiglie, parenti, amici, simpatizzanti.



CONCORDIA SAGITTARIA (VE)

Vendita torte:

(dal 29/05 al 02/06 e dal 05/06 al 7/07/06);

Festa delle associazioni:

di volontariato 11/10 (giornata nazionale delle persone con sindrome di Down).



IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE:

delle persone con sindrome di Down, che quest'anno aveva come slogan "Un futuro più indipendente è un futuro possibile", è stato offerto il consueto messaggio di cioccolato, in cambio di un contributo, con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e di affermare l'importanza di una cultura della diversità, *contro i tanti pregiudizi che ancora colpiscono le persone con disabilità.*

Guarda con il cuore

IL 9 OTTOBRE, in collaborazione con l'associazione "Guarda con il cuore", a Caneva, è stata proposta una cena dai sapori particolari servita in modo inaspettato e speciale da 12 giovani/adulti dell'Associazione Down. E' stata anche questa un'importante occasione per far conoscere le persone con SdD e le loro grandi potenzialità, far capire che un cromosoma in più può essere una risorsa e non qualcosa di cui aver paura.

DOMANDE DI CONTRIBUTO E PARTECIPAZIONE A BANDI

A dicembre 2014, realizzato nel 2015:

domanda all'AAS. n°5 "Friuli Occidentale" - Fondo etico 2015 per il progetto denominato "Assieme protagonisti nel tempo libero e nel territorio".

A gennaio: domande di contributo per sostegno attività al Comune di Pordenone e all'Amministrazione Provinciale di Pordenone per interventi che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini minorati, disabili e handicappati, ai sensi della L.R. n. 48/1996.

A febbraio: domanda di contributo in Regione L.R. 23/2012 per acquisto attrezzature tecniche; al CSV – centro servizi volontariato – per rimborso spese assicurazione volontari.

A marzo: domande di contributo per sostegno attività e iniziative sociali all'AAS n. 5 "Friuli Occidentale".

A dicembre: domanda di finanziamento all'AAS n°5 "Friuli Occidentale" di Pordenone, partecipando al Bando 2016 per il "FONDO ETICO" con il progetto denominato "I C.A.R.E. **I**nterattività, **C**ounseling, **A**ffiancamento, **R**isorsa, **E**mpowermen - P.R.I.S.M.I. - **P**rogrammazione, **R**isorse interattive, **I**nterventi, **S**ensibilizzazione e **S**ostegno e formazione al volontariato, **M**antenimento di una rete amicale per l'**I**nclusione nelle opportunità del territorio e una cittadinanza attiva e solidale".

CONTATTI E COLLABORAZIONI

Sono sempre frequenti e costanti i contatti con l'AAS.n°5, con la quale lavoriamo in collaborazione, con il SIL per le problematiche legate al lavoro, con la Neuropsichiatria affinché venga reso un servizio adeguato alle esigenze.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'associazione partecipa con propri rappresentanti, o è socia, ai seguenti organismi:

1. al CoordDown, Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con sindrome di Down;
2. al CSV Centro Servizi Volontariato del F.V.G;
3. all'Osservatorio Nazionale per le politiche della disabilità presso il Ministero del lavoro e politiche sociali (in quota al CoordDown);
4. al Coordinamento Provinciale delle associazioni per l'handicap, di cui un nostro socio è segretario e tesoriere;
5. alla Commissione Provinciale per il Lavoro e alla Sottocommissione per il Diritto al lavoro dei disabili della Provincia di Pordenone;
6. al comitato di gestione dell'AAS.n°5 del Fondo Etico.



Informazioni Web sulla disabilità:

CoordDown Onlus – www.coorddown.it

FISH: info@superando.it

(Federazione Italiana per il superamento dell'Handicap)



COORDINAMENTO NAZIONALE

ASSOCIAZIONI DELLE PERSONE CON SINDROME DI DOWN:

Un nostro rappresentante è presente nel gruppo che si occupa dello sport. Oltre all'organizzazione della Giornata Nazionale e mondiale della persona con sindrome di Down, il Coordinamento si occupa di temi generali riguardanti la comunicazione istituzionale, la scuola, il lavoro, lo stato sociale e lo sport, attuando azioni politiche (sollecitazioni e proposte legislative) presso gli organi competenti.

Un nostro rappresentante è membro, in rappresentanza del Coordinamento Nazionale, dell'**Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità**. L'Osservatorio è organismo consultivo e di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali in materia di disabilità, istituito ai sensi dell'articolo 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18. L'Osservatorio ha sede in Roma, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Partecipa inoltre ai vari incontri tra gli organismi di rappresentanza delle maggiori organizzazioni di disabili e gli organismi istituzionali nazionali (Ministeri, Commissioni Parlamentari, FISH, FAND, INPS, CONI, CIP, ecc.).



SITO WEB: www.downfvg.it

Dal mese di febbraio è in funzione il nuovo sito web, riveduto e aggiornato, che illustra le attività e i progetti dell'Associazione e della Fondazione.



Abbiamo partecipato a vari incontri di formazione, su tematiche legate alla vita indipendente e all'autonomia organizzati dalla Fondazione Down.

- 27/02. *Dott.sse: Cinzia Paolin; Cristina Saccomanno; Orietta Sponchiado.*
"Percorsi di vita indipendente e autonomia".
- 10/04. *Dott.ssa Orietta Sponchiado.*
"Accompagnamento della famiglia, e processo di individuazione".
- 25/06. *Dott.ssa Pamela Franceschetti; Avv.to Daniela Vaccher*
"Progetti di vita indipendente: gestione e responsabilità".

ESSERE DIFFERENTI E' NORMALE, ANCHE NELLO SPORT.
Relax in Vacanza - Sport - Divertimento - Tempo Libero



*"Siamo inseriti nel mondo del lavoro.
Capaci di produrre come qualsiasi altro lavoratore.*



*Abbiamo imparato a prendere i mezzi pubblici
e a muoverci da soli per la città.*



Non chiamateci: Andicappati - Disabili - Diversamente abili.

Siamo Persone che necessitano di Assistenza:
Bassa- Media- Alta.

Provvediamo a molti bisogni personali:
Cura della persona, della casa, spese personali, ecc.



Ma abbiamo anche altri desideri:
Avere degli amici nostri,
Poter esprimere i nostri sentimenti,
Le nostre capacità che, in quanto
Persone con disabilità, spesso ci
Sono negate perché di noi si vedono
E ci si aspettano solo limiti.



" Campionato Italiano Master Nuoto Pinnato "

Lignano Sabbiadoro (UD)

Marco e Manuel

IMPOSSIBILE





PROGRAMMAZIONE 2016

PRIMO APPROCCIO

Continuerà la collaborazione dell'Associazione con le aree nascita della provincia di Pordenone e con la Neuropsichiatria infantile dell'AAS. n°5 "Friuli Occidentale", che dura da diversi anni, per dare alle famiglie un aiuto tempestivo fornendo informazioni, consigli e sostegno quando nasce un bambino con sindrome di Down.

INCONTRI PER GENITORI

L'attività ordinaria dell'Associazione continuerà ad essere effettuata con incontri rivolti ai genitori ed ai familiari, incontri che sono aperti anche a tutti coloro che sono interessati. Continueranno anche gli incontri dei genitori per gruppi di età dei figli, è infatti sentita l'esigenza di gruppi di auto mutuo aiuto, anche con la presenza dello psicologo, per un aiuto a superare le tante difficoltà che comporta una corretta educazione dei figli.

Altre tematiche che affronteremo saranno quelle del ruolo della famiglia nel percorso evolutivo e nell'autonomia dei figli. Potrà essere richiesto l'intervento di esperti.

Per i genitori c'è sempre la possibilità di avere contatti personali per ricevere informazioni, consigli o un aiuto psicologico.

PROGETTO DI CONSULENZA PEDAGOGICA "PROGETTO CATERINA – IL TUTOR FAMILIARE"

Proseguirà anche nel 2016 il "progetto Caterina – il tutor familiare" E' sempre prevista la supervisione della dott.ssa Grazia Minelli, pedagoga di Bologna, e conterà sulla presenza nel nostro territorio delle tutor dott.ssa Laura De Biasi, che nel corso dell'anno verrà affiancata da una nuova figura educativa e verranno attuate le linee educative concordate con la pedagoga Minelli.

Saranno coinvolte famiglie, scuole, educatori contesti del tempo libero. Un gruppo di genitori si è reso disponibile a seguire le fasi operative del progetto con la collaborazione e il supporto dell'associazione.



All'interno del progetto Caterina verranno avviati e sviluppati dei "micro-progetti" finanziati in parte dal Comune di Pordenone, dalla Provincia, dall'AAS. n°5.

Tra questi il progetto I CARE – PRISMI rivolto a:

1. Bambini/ragazzi dalla nascita fino al termine del percorso scolastico.
2. Ragazzi in età adolescenziale che stanno concludendo il percorso scolastico e/o che stanno per avviarsi verso progetti di autonomia.

La prima fase individuata con un acronimo "I C.A.R.E" ha lo scopo di prendersi cura delle famiglie con figli disabili in situazioni di crisi ed emarginazione. Intende per queste famiglie, inserite nella scuola e seguite dai servizi territoriali per quanto concerne la terapia riabilitativa e/o abilitativa, aiutarle attraverso l'Interazione con i servizi il Cousenling, l'Accompagnamento, il riconoscimento delle loro Risorse e promuovere l'Empowerment per essere centrale nella pianificazione degli interventi, interlocutore corretto delle diverse Istituzioni, sapendo anche utilizzare strumenti di informazione e comunicazione informatici.

Il progetto è quindi mirato da una parte all'integrazione delle famiglie nei diversi contesti sociali anche quelli che, attualmente, richiedono rapporti on line con le istituzioni (scuola, INPS, servizi sociali, attività extra per il tempo libero) e, dall'altra, rivolto ai ragazzi con disabilità intellettiva per favorirne la comunicazione e l'interazione con altri giovani.

La seconda fase del progetto, riferita ai giovani adolescenti, individuata con l'acronimo **PRISMI** prevede una Programmazione in Rete di attività, percorsi, rivolti all'Interazione e l'Inclusione sociale, la Sensibilizzazione di giovani che, attraverso l'avvio di eventi nel tempo libero, Mantenga una rete amicale solida e continuativa nel tempo, per Ideare nuove forme di comunicazione ed interazione.

L'obiettivo generale è quello di fornire tutte le opportunità affinché i ragazzi in età adolescenziale con trisomia 21, che stanno concludendo il percorso scolastico e/o stanno per avviarsi verso progetti di autonomia, entrino a far parte in modo adeguato nella realtà giovanile, siano questi ambienti di aggregazione e/o di svago siano laboratori di abilitazione alla comunicazione, realizzando un sé consapevole e cosciente delle proprie capacità per adattarsi alle regole di convivenza e al tempo stesso utilizzare le opportunità che tutto il territorio offre. Il progetto tiene conto della globalità e centralità della persona a rischio di emarginazione delle sue aspettative e delle esigenze della famiglia, e può realizzarsi solo superando la frammentarietà degli interventi istituzionali, la divisione tra famiglia e servizi creando sistemi in rete.

Anche in questa fase verrà favorita la comunicazione attraverso l'utilizzo di nuovi sistemi informatici I soggetti responsabili della realizzazione del progetto sono sempre le tutor e la dott.ssa Minelli.



PROGETTO KEVIN

Esso proseguirà anche nel 2016 con l'obiettivo di formare i genitori sostenendoli nella loro funzione educativa, valorizzando il loro ruolo e rendendoli consapevoli delle proprie risorse per favorire nei figli lo sviluppo di un pensiero autonomo.



Verranno proposti due cicli di incontri con tre incontri formativi di gruppo per ogni ciclo, e saranno guidati dalla psicologa dott.ssa Claudia Furlan.

La psicologa stessa continuerà a fornire alle famiglie un supporto psicologico sia individuale che per gruppi di famiglie.

ATTIVITÀ' ISTITUZIONALE

L'associazione continuerà a partecipare:

- al CoorDown, Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con sindrome di Down;
- al CSV Centro Servizi Volontariato del F.V.G;
- all'Osservatorio Nazionale per le politiche della disabilità presso il Ministero del lavoro e politiche sociali (in quota al CoorDown);
- al Coordinamento Provinciale delle associazioni per l'handicap;
- alla Sottocommissione per il Diritto al lavoro dei disabili della Provincia di Pordenone;
- al comitato di gestione dell'AAS. n°5 del Fondo Etico.



CONVEGNI - MANIFESTAZIONI - PARTECIPAZIONI.

Parteciperemo all'Assemblea Nazionale delle associazioni delle persone con sindrome di Down.

Parteciperemo ai convegni e agli incontri che possono riguardare l'attività dell'Associazione e la vita delle persone con sindrome di Down.

Se ci sarà l'opportunità saremo presenti in varie sedi anche come relatori per la presentazione dei vari progetti che l'Associazione sta realizzando.

CONTATTI E COLLABORAZIONI

Andremo ad incontri con le scuole su richieste delle stesse, per far conoscere le persone con sindrome di Down, le loro potenzialità e per divulgare le attività della associazione.

Continueremo a collaborare con le associazioni di volontariato locali, nazionali ed internazionali sia per uno scambio di esperienze sia per portare avanti richieste ed esigenze comuni.

Ove opportuno, continueremo a collaborare con laureandi o neolaureati che richiedono ai genitori un contributo al loro lavoro di approfondimento dei problemi connessi alla sindrome di Down.



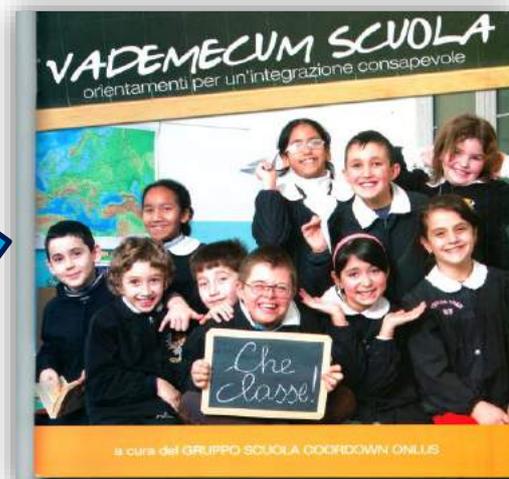
O.N.L.U.S. DAL 1991
ASSOCIAZIONE DOWN
Friuli Venezia Giulia
SEZIONE DI PORDENONE

LIBRETTI INFORMATIVI (Disponibili in sede per gli associati)



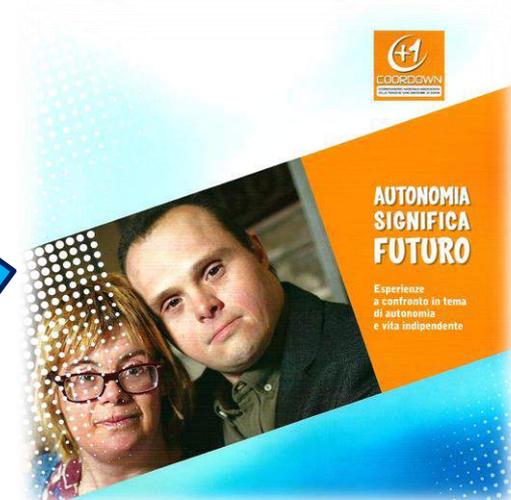
RACCONTA ATTRAVERSO UNA METAFORA E IN MODO SCHERZOSO UNA STORIA: LA NASCITA DI UN BAMBINO CON SINDROME DI DOWN E IL SUO VIAGGIO NELLA VITA E NEL MONDO.

**VADEMECUM SCUOLA
ORIENTAMENTI PER
UN'INTEGRAZIONE
CONSAPEVOLE**



**GUIDA PRATICA SUGLI
ASPETTI GIURIDICI,
PRESTAZIONI
ASSISTENZIALI,
BENEFICI E
AGEVOLAZIONI
FISCALI.**

**ESPERIENZE A CONFRONTO
IN TEMA DI AUTONOMIA E
VITA INDIPENDENTE.**



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2015

ATTIVITÀ		
STATO PATRIMONIALE		
Immobilizzazioni materiali		2.015,00
Macchine ufficio elettroniche (computer)	2.015,00	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		11.753,70
Cassa	191,03	
Deposito c.c. postale	2.528,28	
Banca di Credito Coop. Azzano x	9.034,39	
DEBITI TRIBUTARI		0,20
Ritenute su interessi attivi	0,20	
PERDITA D'ESERCIZIO 2015		3.747,43
Totale Attivo		17.516,33

PASSIVITÀ		
<i>FORNITORI</i>		
<i>Debiti verso fornitore</i>		
DEBITI TRIBUTARI		224,00
Ritenute lavoro autonomo	224,00	
FONDO AMMORTAMENTO MACC. UFFICIO		1.515,00
UTILI ESERCIZI PRECEDENTI		15.777,33
TOTALE PASSIVO		17.516,33

CONTO ECONOMICO		
Costi		
Cancelleria e stampati	241,56	
Spese progetto Caterina	7.582,31	
Spese progetto Kevin	1.549,94	
Spese per Fondo Etico	7.849,19	
Oneri per servizi postali e bancari	171,04	
Assicurazione sede	105,01	
Assicurazione volontari	224,00	
Spese per la festa di primavera	749,47	
Spese per giornata nazionale Down	513,00	
Assistenza computer	126,66	
Programmi e manutenzioni computer	175,00	
Contributi ad associazioni	200,00	
Arrotondamenti passivi	0,03	
Spese postali e valori bollati	178,15	
Ammortamento macchine ufficio	125,00	
Totale Costi		19.790,36
TOTALE A PAREGGIO		19.790,36
RICAVI		
Quote sociali	1.440,00	
Liberalità da soci	609,50	
Liberalità da privati non soci	4.929,82	
Contributi enti pubblici	1.000,00	
Contributi da altri enti	1.559,00	
Contributo Fondo Etico	5.885,00	
Proventi giornata nazionale Down	619,45	
Interessi attivi da Banca	0,16	
TOTALE RICAVI		16.042,93
PERDITA DI ESERCIZIO		3.747,43
TOTALE A PAREGGIO		19.790,36

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili

Pordenone: 09 aprile 2016

Il legale rappresentante

UTILIZZO DELLE RISORSE
Spese rendicontazione per AAS n°5 - 2015

ATTIVITA'	SPESA	CAUSALE
Percorsi continuativi educativi con i genitori e supporto psicologico di gruppo: ciclo di tre incontri primaverili	€ 671,97	Progetto Kevin.
Supporto psicologico individuale	€ 206,00	Progetto Kevin.
Percorsi continuativi educativi con i genitori e supporto psicologico di gruppo: ciclo di tre incontri autunnali	€ 671,97	Progetto Kevin.
Attuazione di un progetto personalizzato per ogni famiglia; Osservazioni periodiche in famiglia, scuola, contesti extra-scolastici ed extra-familiari e condivisione di modalità educative e strategie di facilitazione alla socialità e all'autonomia del pensiero.	€ 1.666,50	Progetto Caterina – il tutor familiare.
	Totale spesa € 3.216,44	

Spesa per l'anno 2015 sostenuta per le finalità previste dal progetto di collaborazione in campo socio sanitario a suo tempo presentato ed approvato dall'AAS. n°5 "Friuli Occidentale" CONTRIBUTO FINANZIATO € 1.600,00

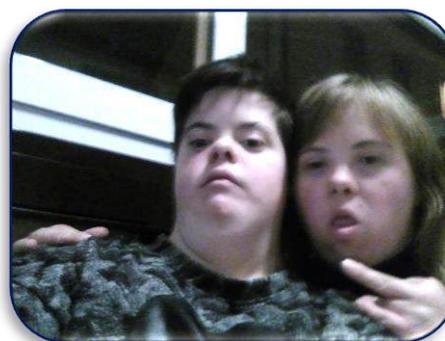
Comune di Pordenone		
<i>Contributo per attività sociali</i>		
<i>Spese sostenute e rendicontate</i>	1.625,50	
Contributo finanziario		1.000,00

Rendicontazione spese sostenute per progetto "Assieme protagonisti nel tempo e nel territorio" – fondo etico 2015 -

Descrizione voci di costo	Costi ammissibili	Costi rendicontati
a) Attività e servizi educativi	€. 6.700,00	€. 6.704,50
b) Carburante e spese viaggi e per attività progetto	€. 600,00	€. 601,70
c) Spese di pubblicizzazione e promozione progetto (Volantini ecc.)	€. 200,00	€. 227,99
d) Ammin. e rendicontazione	€. 200,00	€. 315,00
Totale spese ammissibili e finanziate	€. 7.700,00	Totale spese sostenute € 7.849,19

BILANCIO PREVENTIVO 2016

Descrizione	Entrate -€	Uscite -€
Utilizzo disponibilità finanziaria	11.753,70	
Quote sociali	1.200,00	
Liberalità da soci	500,00	
Liberalità da privati non soci	2.000,00	
Contributi Enti vari x attività istituzionale e progetti	13.000,00	
Erogazione da Fondazione Down	4.500,00	
Funzionamento e sostegno organizzativo		4.700,70
Spese postali e valori bollati		100,00
Oneri per servizi postali e bancari		170,00
Cancelleria e stampati		300,00
Assicurazione soci volontari		230,00
Assicurazione sede		110,00
Affitto sede		554,00
Assistenza e manutenzione computer		200,00
Spese giornata nazionale SD		500,00
Partecipazione a convegni e rimborsi spese viaggi		500,00
Spese relatori, esperti e consulenti (viaggio, vitto, alloggio ...)		800,00
Contributi associativi		200,00
Varie per attività sociale		1.036,70
Spese per progetti		28.250,00
Progetto Kevin		1.800,00
Progetto Fondo Etico		11.450,00
Progetto Caterina		15.000,00
TOTALE A PAREGGIO	32.950,70	32.950,70





**Relazione del Revisore dei conti
Bilancio al 31.12.2015**

Il giorno 11/02/2016, alle ore 15.00, presso lo studio Professionisti Associati – Studio Tributario & Consulenza del Lavoro - con sede in Via Vallona 48 a Pordenone si è svolta la verifica da parte del Revisore dei Conti, della contabilità e del bilancio consuntivo dell'esercizio 2015.

Presente la Dott.ssa Chiarot Maura, revisore dei conti eletta dall'assemblea dei soci in data 06.04.2013. Si procede alla verifica delle pezze giustificative, delle scritture contabili e del resoconto di cassa e disponibilità in conto corrente postale e bancario.

Viene di seguito illustrato dal Presidente il bilancio consuntivo che quadra su un importo complessivo di € 19.790,36.

Lo stato patrimoniale dell' Associazione evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 3.747,43 e si riassume nei seguenti valori:

Attività		
Immobilizzazioni materiali	€	2.015,00
Disponibilità liquide	€	11.753,70
Ritenute fiscali su interessi attivi	€	0,20
Perdita di esercizio 2015	€	<u>3.747,43</u>
Totale attività	€	<u>17.516,33</u>
Passività		
Ritenute lavoro autonomo	€	224,00
F.do amm.to macchine ufficio	€	1.515,00
Utili portati a nuovo esercizio	€	<u>15.777,33</u>
Totale passivo a pareggio	€	<u>17.516,33</u>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Costi		
Cancelleria e stampati	€	241,56
Spese per progetto Caterina	€	7.582,31
Spese progetto Kevin	€	1.549,94
Spese per Fondo Etico	€	7.849,19
Oneri per servizi postali e bancari	€	171,04
Assicurazione sede	€	105,01
Assicurazione volontari	€	224,00
Spese giornata nazionale SD	€	513,00
Spese per festa di primavera	€	749,47
Assistenza computer	€	126,66
Programmi e manutenzioni computer	€	175,00
Contributi ad associazioni	€	200,00
Spese postali e valori bollati	€	178,15
Ammortamento macchine ufficio	€	125,00
Arrotondamenti passivi	€	0,03
Totale costi	€	<u>19.790,36</u>
Totale a pareggio	€	<u>19.790,36</u>

Ricavi		
Quote sociali	€	1.440,00
Liberalità da soci	€	609,50
Liberalità da privati e non soci	€	4.929,82
Contributi enti pubblici	€	1.000,00
Contributi altri enti	€	1.559,00
Contributo Fondo Etico	€	5.885,00
Proventi giornata nazionale SD	€	619,45
Interessi attivi da banca	€	0,16
Totale ricavi	€	<u>16.042,93</u>
Perdita di esercizio	€	<u>3.747,43</u>
Totale a pareggio	€	<u>19.790,36</u>

Verificata la corrispondenza del bilancio consuntivo 2015 alle scritture contabili, il Revisore dei conti invita l'assemblea dei soci all'approvazione dello stesso nonché del bilancio preventivo 2016 che ammonta a complessivi € 32.950,70

Alle ore 16.00 la seduta viene tolta.

Firmato il revisore dei conti:

Dott.ssa Chiarot Maura



Sono PERSONE che hanno dimostrato di saper fare molte cose, ricercando una propria autonomia e con una propria identità'.



“ASSIEME PROTAGONISTI NEL TEMPO LIBERO E NEL TERRITORIO”





COME SOSTENERCI



Dal 2006 è prevista ogni anno la possibilità per il contribuente, all'atto della dichiarazione dei redditi o della presentazione dei modelli CUD o analoghi, di destinare una quota pari al **5 per mille** dell'imposta dell'IRPEF a finalità di sostegno delle Associazioni di Volontariato.

Ricordiamo anche che:

-il 5 per mille è aggiuntivo e non sostitutivo della scelta dell'8 per mille (Che già conosciamo e che chi vuole continuerà ad appoggiare).

-le imposte complessive dovute **NON** vengono aumentate se si sceglie di destinare sia l'8 che il 5 per mille dell'Irpef: non si tratta di un costo aggiuntivo per chi lo sceglie, si tratta di una quota di imposta a cui lo Stato rinuncia per destinarla agli enti accreditati a sostegno della loro opera sociale.

Puoi sostenere il nostro impegno con una procedura semplice:

1. firmando nel riquadro delle "organizzazioni non lucrative di utilità sociale ONLUS" nei modelli di dichiarazioni fiscali (CU 2016, Mod. 730 e Unico 2016).
2. scrivendo il Codice Fiscale dell'Associazione "Down Friuli Venezia Giulia" ONLUS, che è: **91085590932**.

Anche chi è esonerato dall'obbligo della dichiarazione dei redditi, può destinare il **5 per mille** spedendo l'apposita scheda, allegata al CUD o similari.



PER CONTRIBUTI O DONAZIONI LIBERALI:

**Conto corrente Postale
N° 1013357452**

Poste italiane **PT**



PORDENONESE

**Filiale Azzano x (PN)
Via Trento n° 1**

Bonifico Bancario:

IBAN: IT 92 X 08356 6478000000041435

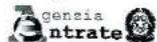


COME SOSTENERCI CON IL 5 X MILLE



MODELLO 730-1 redditi 2012

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF



Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2013 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato, utilizzando l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.

CONTRIBUENTE		CODICE FISCALE (obbligatorio)	
COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubila)		NOME	
SESSO (M o F)			
DATI ANAGRAFICI		COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	
DATA DI NASCITA (GIORNO MESE ANNO)	PRIVINCIA (sigla)		

LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Chiesa Valdese unione delle chiese metodiste e valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	Sinodo ortodosso d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale
Chiesa Apostolica in Italia	Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia		

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 9 del capitolo I delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle dieci istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie.

La mancanza della firma in uno dei dieci riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. La quota non attribuita spettante alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Apostolica in Italia è devoluta alla gestione statale.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p> <p>9110181519109321</p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e della università</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	<p>Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	<p>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI o norme di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 9 del capitolo I delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.



SEZIONE DI PORDENONE